



Al proponente: Comune di Torrita di Siena

e p.c.: Provincia di Siena

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo

Unione dei Comuni Valdichiana Senese

ARPAT – Dipartimento di Siena

Azienda USL Toscana sud est – Dipartimento Prevenzione Zona
Zona Amiata Val d'Orcia Valdichiana Senese

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale

Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Autorità Idrica Toscana

Nuove Acque Spa

Regione Toscana

Settore Tutela della natura e del mare

Settore VAS e VincA

Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

Settore Genio Civile Valdarno superiore

Settore Difesa del Suolo

Settore Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne

Settore Autorità di gestione FEASR

Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici

OGGETTO: [ID 2374] Verifica di assoggettabilità ex D.Lgs. 152/2006, art. 19 e L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di mitigazione del rischio idraulico sul Fosso Acornio, in località Ciliano, nel Comune di Torrita di Siena (SI). Proponente: Comune di Torrita di Siena. Richiesta integrazioni e chiarimenti.

Con riferimento al procedimento regionale in oggetto, avviato il 13/01/2025, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano completati ed integrati, ai sensi



dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

Si chiede pertanto al proponente quanto segue:

a) Aspetti progettuali

Al fine di una corretta valutazione dei benefici attesi sui territori di valle della realizzanda opera, si rende necessario che la relazione generale e la documentazione progettuale venga integrata con i seguenti approfondimenti, come richiesto dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore nel proprio contributo istruttorio, e precisamente:

- i) in caso di completa ostruzione della bocca tarata, evidenziare il franco residuo sul paramento di monte dello sbarramento sia nella configurazione della piena critica duecentennale sia cinquecentennale;
- ii) delimitare le aree allagabili, ante e post operam, al fine di valutare il beneficio in termini di difesa idraulica del territorio conseguibile con la realizzazione dell'opera e gli effetti sui correlati piani di bacino;
- iii) valutare il rischio idraulico residuo, dopo la costruzione della cassa di laminazione, con particolare riferimento alla compatibilità idraulica dei ponti esistenti a valle, al fine consentire la redazione dei piani di emergenza, nelle more della realizzazione degli interventi di demolizione/adequamento dei ponti sulla SC di Vitombola e sulla SP 327, nonché degli interventi di risagomatura dell'alveo e della regolarizzazione dei coronamenti arginali; a tal fine si chiede di allegare le sezioni di output di HEC estese fino al ponte sulla SP 327;
- iv) relazione geotecnica comprensiva delle verifiche agli stati limite, previste dalla vigente normativa, con particolare riferimento al sifonamento, originato dai moti di filtrazione, nonché le verifiche di stabilità dei paramenti e delle sponde, con particolare attenzione all'analisi delle opere limitrofe preesistenti ed alla distribuzione dei carichi e dei cedimenti nel sottosuolo;
- v) valutare l'opportunità di realizzare delle briglie selettive, al fine di evitare, o quanto meno ridurre, il rischio di ostruzione della bocca tarata della cassa in linea.

b) Aspetti ambientali

1. Paesaggio

Presentare le seguenti integrazioni e chiarimenti in materia di paesaggio, in relazione al contributo istruttorio del Settore regionale competente:

- i) un maggior approfondimento dell'inserimento paesaggistico dell'intervento in relazione al contesto paesaggistico, alle criticità, indicazioni, prescrizioni ed obiettivi individuate in istruttoria, indicando nel dettaglio



le soluzioni progettuali che possano garantire un corretto inserimento paesaggistico rispetto al PIT/PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico);

ii) approfondire le modifiche delle aree boschive tutelate ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.g) del Codice d.lgs.42/2004, indicando la natura ed il valore ecosistemico delle alberature che dovranno essere tagliate, visto che da un primo esame sembrerebbe che alcune aree interessate potrebbero avere le caratteristiche di bosco planiziale. Si dovrà comunque quantificare il numero di alberature soggette a taglio ed esbosco;

iii) riportare nella planimetria dello stato finale le opere di mitigazione paesaggistica previste, comprensive delle opere a verde;

iv) verificare l'impatto percettivo delle opere rispetto a punti panoramici, ai percorsi fondativi del PIT/PPR (SP Traversa della Val di Chiana n.15, SP di Montepulciano e la SP di Rapolano); messa a confronto tramite fotosimulazioni dello stato attuale, dello stato di cantiere e dello stato finale, con indicazione sulle tempistiche in cui si prevede il raggiungimento dell'effetto atteso dalle opere di mitigazione;

v) descrivere in maniera più esaustiva l'attività di escavazione delle due aree golenali chiarendo la finalità di tale operazione che in base alla Planimetria generale, sembra avere lo scopo principale di recupero inerti ("aree prelievo inerti"); approfondire la necessità di effettuare tali trasformazioni morfologiche con possibile impatto paesaggistico. Si dovrà inoltre prevedere di eseguire l'accantonamento del terreno di scotico ed il suo riutilizzo ai fini del recupero ambientale, adottando delle accortezze tali da evitare la propagazione delle specie invasive. Si dovranno altresì individuare le viabilità di cantiere e le piste di servizio;

vi) approfondire la necessità della prevista modifica del tracciato dell'alveo visto che comporta una sensibile alterazione del paesaggio.

2. Flora, Fauna ed ecosistemi

Presentare quanto richiesto dal Settore Tutela della natura e del mare nel proprio contributo istruttorio e precisamente:

i) integrare lo Studio preliminare ambientale con approfondimenti in merito agli eventuali impatti delle opere e delle variazioni del regime idraulico su habitat e specie floristiche e faunistiche basati su un quadro conoscitivo che evidenzia le emergenze vegetazionali e faunistiche che caratterizzano l'area. Indicare anche le eventuali misure di mitigazione che si intendono adottare, comprese quelle per evitare la diffusione di specie vegetali invasive fin dalla fase di predisposizione del cantiere;

ii) integrare la documentazione presentata con un cronoprogramma dei lavori che metta in rapporto i tempi di esecuzione degli interventi con il periodo di riproduzione della fauna selvatica (marzo-luglio), al fine di minimizzare gli impatti;

iii) chiarire l'applicazione pratica del termine "eventuale ripristino della vegetazione tipica del luogo" indicato nello Studio Preliminare Ambientale al par. 5.3.4 in riferimento al Ripristino delle aree utilizzate come cantiere;

iv) valutare la possibilità, quando possibile e compatibilmente con la funzionalità delle opere, di adottare tecniche di ingegneria naturalistica;

v) prediligere, ove possibile, la messa a dimora di specie arboreo-arbustive igrofile spontanee nelle fasce ripariali o favorire la spontanea ricolonizzazione di vegetazione elofitica ripariale.

3. Gestione ambientale del cantiere

Il proponente può esprimere sin d'ora le proprie considerazioni circa le prescrizioni suggerite da ARPAT, con riferimento alle attività di cantiere, in merito alle componenti rumore, ambiente idrico, suolo e sottosuolo.



4. Interferenze

Il gestore del servizio idrico integrato ha evidenziato alcune interferenze dovute al progetto in esame: si chiede al proponente di dare risposta a quanto osservato da Autorità idrica toscana e da Nuove Acque Spa nei propri contributi istruttori.

Ai fini della predisposizione della documentazione integrativa e di chiarimento, si raccomanda al proponente di prenderne visione dei contributi pervenuti e pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/verifica-di-assogettabilita>; è facoltà del proponente presentare le proprie considerazioni circa gli ulteriori aspetti, rispetto a quelli sopra elencati, contenuti nei contributi pervenuti.

La documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere depositata entro il termine di 30 giorni dalla presente presso il Settore scrivente (su supporto digitale firmato e digitale aperto). Nel caso in cui il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro i termini suddetti, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione ai sensi dell'art. 19 suddetto e dell'art. 48 comma 6 della LR 10/2010.

Si chiede di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento contenga dati riservati (ad esempio a carattere industriale o commerciale) o dati personali da non pubblicare sul sito web regionale. In tal caso dovrà essere fornita una versione emendata di tali dati che sarà pubblicata sul sito web. Fatte salve le esigenze di riservatezza, la documentazione integrativa e di chiarimento sarà pubblicata sul sito web regionale, ai sensi dell'art.19 comma 12 del d.lgs.152/2006.

Nel caso dalla documentazione integrativa emergesse un maggior valore delle opere previste, il proponente dovrà tenerne conto, in relazione agli oneri istruttori dovuti (art.47 ter della l.r. 10/2010).

Al proponente e ai soggetti messi a conoscenza della presente si chiede infine cortesemente di riportare d'ora in avanti, nell'intestazione delle future note indirizzate allo scrivente Settore, il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID 2374].

Per eventuali chiarimenti può essere fatto riferimento a:

- Ginevra Gambineri (tel. 055 4382228), e-mail: ginevra.gambineri@regione.toscana.it ;
- Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384), e-mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it .

il Titolare di incarico di E.Q.
dott. Lorenzo Galeotti

gg/